Zeitschrift: Schweizer Film = Film Suisse : offizielles Organ des Schweiz.

Lichtspieltheater-Verbandes, deutsche und italienische Schweiz

Herausgeber: Schweizer Film

Band: - (1936)

Heft: 41

Artikel: Zum Schweizer Film

Autor: Ritter, Otto

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-733029

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

5 NOUVEAUX GRANDS FILMS FRANÇAIS

Baccara Les Petites Alliées Sous les Yeux d'Occident **Bichon** Anne - Marie

Kino-Besitzer der Deutsch-Schweiz, sichern Sie sich die Filme:

Das grosse Spiel (Le Grand Jeu) La Bandéra Bezauberndes Fräulein

100 % DEUTSCH

Eclair-Filmwoche, die beste

La Marque de Qualité

die Qualitäts-Marke

Associazione Cinematografica Ticinese A. C. T.

Sottosezione della S. L. T. V., Zurigo

Lettera aperta Agli Onorevoli Deputati al Gran Consiglio,

Agli Onorevoli Deputati al Gran Consiglio,
Se è vero, come crediamo, che il Popolo ha affidato tra gli altri mandati conferiti ai suoi rappresentanti in codesto alto Consesso, anche quello di difendere i principi basiliari della nostra democrazia, e di tutti i cittadini, tutte le classi, ed ogni ente, abbiano rispetto allo Stato gli stessi diritti e non diversi doveri, e isia lecito attirare l'attenzione su di un fatto che a nostro avviso costituisce una palmare ingiustizia, che invece di essere tolta minaccia di aggravarsi: vogliamo alludere al progettato aumento della tassa sugli spettacoli.

Per quale ragione le aziende dello spettacolo devono essere le sole a versare alle casse dello Stato, oltre alle normali imposte cantonali e comunali, alle tasse di esserizio e di patente ed agli aggravi di genere vario comuni a tutte le aziende, una percentuale netta del 10 % sugli introti lordi?

Perchè, si risponde, lo spettacolo è un lusso e come tale deve essere sonratassato.

munali, alle tasse di esserizio e di patente ed agli aggravi di genere vario comuni a tutte le aziende, una percentuale netta del 10 % sugli introti lordi?

Perehè, si risponde, lo spettacelo è un lusso e come tale deve essere sopratassato.

Si presuppone pertanto che ciò che costituisce ciusco è debba cessere gravato da ulteriori oneri tributari sotto forma di prelevamento di una percentuale sulla cifra d'affari : nel caso specifico del 10% — giova ripeterlo — sugli introti lordi. Ammesso tale principio, per amore di giustizia tributaria, tutto ciò che può essere lusso, superfluo, e non strettamente necessario, dovrebbe essere soggetto ad ulteriori aggravi del genere di quelli imposti alle aziende spettacoli.

Oltre il pane, l'acqua, parte del companatico e gli indumenti essenziali che sono di evidente estrema necessità, l'umanità, ammettiamolo, considera oggi, necessarie molte cose che non erano tali ai primordi della vita.

L'elenco delle moderne «necessità» potrebbe essere assai lungo e, pur facendo astrazione dal ospettacolo popolare che noi inseriamo tra le altre, non è chi non veda quale mutamento radicale le moderne esigenze della civile convienza abbiano determinato nelle conezioni in materia di utile, di necessario, di indispensabile.

Se un operaio che alla fine della sudata settimana si concede il e lusso» di uno spettacolo cinematografico deve versare allo Stato una percentuale del 10 % sul prezzo del biglietto, percentuale del 10 % sul prezzo del piglietto, percentuale del 10 % sul prezzo d

piegato o den operato cue me un lusso sorbirsi un rinfresco od una tazza di caffe alla sera
dopo cena.

Ma l'industria alberghiera e quelle turistiche
sono in cattive condizioni, tant'è vero che lo
Stato escogita tutti i sistemi atti a soccorrerle
ma è dunque giusto gravare esclusivamente el
eccessivamente su una categoria di aziende, la di
cui situazione finanziaria è ben nota allo Stato.

Ma quando si parla di tassa sugli spettacoli si
adduce inevitabilmente un argomento che orna
è divenuto un vieto luogo comune: non sono i
proprietari dei teatri, dei Cinema, le Società
sportive, che pagano la sovratassa del 10 %, ma
è il pubblico che paga

B una ragione così speciosa che c'è da meravigilarsi come si siano ancora molti che la prendono sul serio. Evidentemente è sempre il pubblico che paga: non solo per gli spettacoli ma per
qualsiasi ed in qualsiasi altro caso, in cui il
costo lordo viene aumentato per le spese di afifitto, imposte, impiegati, reclame e così via, final livello del prezzo di vendita che il consumatore ha da sborsare.

Al pubblico non interessa di sapere che proreviene cè tra nuello e questo, considera solo

al livello del prezzo di vendita ene il consuma-tore ha da sborsare.

Al pubblico non interessa di sapere che pro-porzione c'è tra quello e questo, considera solo il costo che lo riguarda in considerazioni delle sue possibilità di pagamento.

Tutto il resto riguarda le aziende singole, e lo Stato, quando è interessato direttamente come

nelle aziende dello Spettacolo: ed il pubblico spenderà in ragione delle sue possibilità e solo in proporzione a queste.

E chiaro che in momenti di depressione economica generale, ogni aggravio ha per conseguenza, specie per quando riguarda spettacoli, immediate contrazioni: la prima a risentirne se il progetato unamento della tassa sugli spettacoli dal 10 al 15 % entrerà in vigore, sarà la cassa dello Stato.

tato aumento della tassa sugli spettacoli dal 10 dal 15 % entrerà in vigore, sarà la cassa dello Stato.

Perchè è manifesto che, contrariamente a quanto ritenuto dai proponenti, l'aumentato costo degli spettacoli farà automaticamente diminuire gli spettatori ed il gottito della tassa spettacoli non potrà essere mantenuto al livello attuale. Le aziende cinematografiche, che gli sporadici frequentatori del cinema (e cioè coloro che accorron alle visioni di pochissime clamorose attrazioni) si ostinano a credere aneora une miniera d'oro, versano tutte nelle più precarie condizioni: lo Stato che conosce la somma di spese che comporta un'azienda che deve subire le gravose condizioni imposte dalle potenti case noleggiatrici pellicio, oltre agli oneri d'affitto, energia elettrica, personale, reclame e chi più ne ha più ne metta.

Lo dovrebbe sapere anche l'On. Presidente del Governo che è nel contempo Presidente di una Sociétà che gerisce un Cinema-Teatro in una cittadina di confine.

Facciamo appello agli nonevoli rappresentani del macole perchè and proprise interesca delle in del amonte por presidente del confine.

tadina di confine.
Facciamo appelo agli onorevoli rappresentanti del popolo perchè nel preciso interesse dello Stato abbiano ad evitare di strozzare l'industria dello spettacolo, votando l'iniquo aumento della tassa spettacoli, che si risolverebbe in un grave colpo per le già precarie imprese teatrali e cinematografiche a tutto svantaggio dell'erario cantonale, e per evitare che il motto svizzero non abbia, per quanto ci concerne, ad essere così modificato: Uno per tutti e tutti confro uno.

Sale Associate del Sottoceneri 13

Sale Associate del Sopraceneri 11

Totale Sale del Ticino . . . 24

Totale Sale del Ticino . .

L. Associazione Cinematografica ticinese

Film - Verleiher - Verband in der Schweiz

Auszug aus dem Protokoll

Generalversammlung vom 10. März 1936 im Hotel Bristol in Bern

Anwesend 29 Mitglieder, die übrigen entschul-

digt.
Zur Behandlung gelangten nachstehende Traktanden, bzw. werden folgende Beschlüsse gefasst:

Zur Behandlung gelangten nachstehende Traktanden, bzw. werden folgende Beschlüsse gefasst:

1. Das Protokoll der Generalversammlung vom 28. Januar 1936 wird genehmigt.

2. Durchführung des Beschlüsses der Generalversammlung vom 28. Januar 1936 betr, Nachnahmebelieferung der Kinotheater.

Der Vorsitzende berichtet eingehend über die Schwierigkeiten, die der restlosen Durchführung dieses Beschlüsses sich entgegenstellen. Nacheingehender Debatte wird beschlossen, den Vorstand zu ermächtigen bis auf weiteres die Durchführung des in Rede stehenden Beschlüsses zu suspendieren. Der Vorstand wird aber mit den beiden Theater-Verbänden sofort Verhandlungen dahin einzuleiten haben, dass für eine raschere Bezahlung fälliger Filmmieten Vorsorge getröfen wird.

3. Auf Antrag des Vorstandes ermächtigt die Generalversammlung denselben in jenen Fällen, in welchen sich in Anlehnung der Durchführung zu suspendieren, gleichzeitig aber hierüber in einer sofort einzuberufenden ausserordentlichen Generalversammlung zu beriehten.

4. Aufnahme der Cinemas Rex und Nord-Süd in den SLLV.

ralversammlung zu berichten.

4. Aufnahme der Cinemas Rex und Nord-Süd in den S.L.V.
In diesem Belang überreicht ein Verbandsmitglied dem Vorsitzenden eine von 23 Mitgliedern unterschriebene Petition, worin dem Wunsche Ausdruck verliehen wird, dass der Vorstand unseres Verbandes mit dem Vorstand des S.L.V. die entsprechenden Verhandlungen sofort einleiten nöge, damit die beiden Cinemas längstens bis Mitte April 1936 in den letzteren als Mitglieder aufgenommen werden. Hierzu ist zu bemerken, dass ohnehin seitens der beiden Kinos ein Wiedererwägungsgesuch an den S.L.V. vor kurzem überreicht, von letzteren aber noch nicht in Be-

handlung genommen wurde. Gegen diese abweisliche Haltung des S.L.V. wird gemäss Art. 11
vom Filmverleiher-Verband die neuerliche Entscheidung der paritätischen Kommission verlangt,
5. Neue Aufnahmen in den Verband.
Aufgenommen wurden als Mitglieder Herr Arnold Surber Zürich, früherer Direktor der LeoFilm in Zürich und Herr R. E. Stamm in Zürich,
Nach Beschaffung des vorgeschriebenen Eintrittsgeldes seitens dieser neuen Mitglieder, wird eine
entsprechende Verständigung an die beiden Theaterverbände ergehen.
6. Im Einklang mit analogen Beschlüssen der

terverbände ergehen.

6. Im Einklang mit analogen Beschlüssen der beiden Theaterverbände beschlüsst die Generalversammlung alle Mitglieder darauf aufmerksam zu machen, dass Filme, die in einem Theater gespielt wurden, welches nicht Mitglied einer der beiden Theaterverbände ist, in keinem andern Kino gespielt werden dürfen, Hiebei muss aber der Umstand, dass das vorerwähnte Kino zur Zeit des Abspielens des Filmes noch nicht einem der beiden Theaterverbände als Mitglied angehört hat, ausser jedem Zweifel stehen.

7. Schaffung eines Snezialfonds für die Be-

7. Schaffung eines Spezialfonds für die Be streitung der Kosten einer Aufklärungspropa

ganda.

Die Generalversammlung beschliesst einen der artigen Spezialfonds sofort vorzusehen. Zu diesem Zwecke haben die Verbandsmitglieder nach Massgabe der Kategorien in welche sie für die Zahlung der Jahresbeiträge an den Verband pro 1936 eingereiht wurden, einen einmaligen Fondsbeitrag von Fr. 250.— bzw. Fr. 150.— bzw. Fr. 50. an die Verband-Kasse in zwei gleichen Raten zu bezahlen. Die erste Rate ist bis Ende des Monates März zur Zahlung fällig, die Bezahlung der 2. Rate wird nach Abruf zu erfolgen haben. Schluss der Sitzung 19 Uhr.

Allgemeine Rundschau

Der Taschenkalender der Schweizer-Filmbranche Cineca 1932 ist erschienen.

Der besteingeführte und sehr beliebte schwei-zerische Kinokalender Cinéca 1936 ist soeben in seiner handlichen Ausführung erschienen. Die einwandfreie Einteilung, das reichhaltige Adres-senmaterial und die allgemeinen Fachangaben machen den Cinéca für den Fachanann nicht nur warschabilisch geadersterkeit für ihr unentbehrlich, sondern werden für ihn von be-sondern Nutzen sein.
Cinéca 1936 ist zu beziehen durch W. Preiss, Cinéca-Verlag, Stüssistr. 66, Zürich.

Die «Mickey Mouse» jetzt bei RKO Radio.

Mickey Mouse, der populärste Filmstern, war Gegenstand einer bedeutenden Transaktion auf dem Gebiete der Filmindustrie, Walt Disney, der talentvolle Schöpfer der Mi-

Walt Disney, der talentvolle Schöpfer der Mi-ckey Mouse und der bekannten Silly Simphonies hat soeben mit RKO Radio einen Vertrag unter-zeichnet, der obgenannte Firma für den Vertrieb seiner Produktion 1936-1937 ermächtigt. Walt Disney hat die Absieht nur noch soge-nannte «Grossfilme» zu produzieren. Sein näch-ster Film, betitelt: «Neige blanche et les Nains» wird eine Spieldauer von einer vollen Stunde ha-ben.

Bekanntlich erscheint die RKO Radio Produk-tion in der Schweiz im Verleih der Ideal Film S.A., rue Lévrier 15, Genf.

Resultate der Preisverteilung der amerikanischen Akademie für Kunst und Wissenschaft.

Beste männliche Darstellung des Jahres 1935: Vietor McLaglen in dem RKO Radio Film Der Dennuziant.— Beste Spielleitung: Diejenige von John Ford in dem Film Der Dennuziant. — Beste Drehbuch-Verfassung: Diejenige von Dudley Nichols in dem Film Der Dennuziant. — Beste weibliche Darstellung: Bette Davis, Katharine Hepburn in dem RKO Radio Film: Aliee Adams.

Der Sieg «Der ewigen Maske» in Berlin

Wir gaben über diesen Film schon einen Vorbericht anlässlich seines Dresdener Startes. Der damals konstatierte, überraus starke Eindruck ist auch von der Berliner Premiere, der u. a. der Präsident der Reichsfilmkammer Staatsminister a. D. Prof. Dr. Lehnich beiwohnte, zu vermelden. Die Presse schreibt: « Und hier stehen wir einer ungeheuern, lobenswerten Leistung gegenüber. »

Der Beifall war ungewöhnlich stark und nahm
die Ausmasse einer demonstrativen Ovation an.

Zum Schweizer Film

Man schreibt uns :

Man schreibt uns:

Gerade jetzt, wo der Schweizerfilm einen neuen Anlauf zu seinem Entstehen genommen hat, ist es wichtig, dass wir eine gewissenhafte Aufgabe und ein einziges Ziel vor uns sehen, dem wir in all unserm Schaffen zusteuern wollen, um seine Existenz nicht zum vornherein unbeliebt zu machen. Wir wollen uns unsern eigenen Filmstil grägen, den schweizerischen Filmstil. Stil aber heisst Haltung, und Haltung gewinnen wir nicht, wenn wir uns dem ausländischen Muster anschliessen. Diesen Stil finden wir einzig und allein in der Heimat, und bei den Menschen der Heimat. Um ihn zu erreichen missen wir fest in unsern Volkstum wurzeln.

Es kommt dabei weniger auf die vollendete Technik oder-Routine an, als auf das echte, wahrheitsliebende Herz. Wo dieses fehlt, fehlt nämlich alles. Wir wollen hinausgehen in unsere herrliche Heimat, über die Berge und durch die Täler wandern, dem Lauf der Flüsse folgen, und die Menschen in ihrer unverfälschtesten Art kennen lernen.
Wir brauchen ja nicht von vorne anzufangen,

nen lernen. Wir brauchen ja nicht von vorne anzufangen, wir brauchen nicht ein unkultiviertes Land zu kultivieren. Wir brauchen uns bloss dem anzuschliessen, was schon da ist. Deshalb wollen wir unsere Heimatdichter, wie Huggenberger, Keller, C.-F. Meyer lesen und schätzen. Sie sind ja die Vertreter unseres Volkstuns, und unserer wahren Kultur. Wir wollen keine schweizerische Filmproduktion, aber wir wollen denjenigen Gelegenheit geben, Schweizerfilme zu drehen, die dazu fähig sind. Ihre Filme sollen unserer Heimat Ausdruck verleihen, und ihren Charakter innda unsserhalb unserer Grenzen in ihrem tiefsten Wert verkörpern. Nieht äusserlich wollen wir dabei sein. Wir wollen nicht ein «Chalet», oder eine «Tracht» an Stelle unserer Natur zeigen, oder gar als Charakteristikum hinstellen. So naiv sind wir nicht. Es gibt andere, wirksamere und charakteristischere Mittel, die besser fähig sind eine Schweizerseele zu verkörpern. Wir wollen im Film vor allen Dingen unsere innere Schnsucht erfüllt sehen. Optisch wollen wir unsern Gefühlen Ausdruck verleihen, und zwar mit restloser Gründlichkeit.

Der charakteristische Gottesdienst eines Schweizers z. B, besteht nicht darin, dass er jehen Sonlag zur Kirche geht. Das macht ma nen lernen. Wir brauchen ja nicht von vorne anzufangen,

sern Geründlichkeit.

Der charakteristische Gottesdienst eines Schweizers z. B. besteht nicht darin, dass er jeden Sonntag zur Kirche geht. Das macht man auch in Amerika, und sogar in Russland so. Wir aber, wir wollen Gott dort erleben, wo er sich uns, und gerade uns immer und immer wieder am schönsten offenbart, in seiner sonnenerfällten Natur. Jeder Baum und jeder Bach kann uns eine solche Offenbarung sein, und wenn man einmal oben steht, auf einem stolzen Berg, wenn weisse Wolken unter unsern Füssen dahinziehen, und wenn wir im ersten Licht der aufgehenden Sonne stehen, und tief unter uns in Qualm und Dunst Tausende von Menschen in Dörfer und Städte zusammengedrängt wissen, dann spüren wir Gott, und dann erkennen wir den Weg zum Schweizerstil. Stellen wir uns bloss einmal einen solchen Gottesdienst eines jungen Schweizers als Ende eines Films vor. Ist nicht bereits darin ein Stück Schweizerstil gestaltet?

Es ist keine Heuchelei, wenn wir unser Leben erst tiefer gestalten, um es dann wirkungsvoller anpacken und ausdrücken zu können. Blosser Abklatsch des Lebens verlangt kein wahrheitsliebendes Herz, und wenn das fehlt, habe ieh gesagt, fehlt alles, Jeder Stoff soll aus der erbärmlichen Mentalität hinausgeschoben werden, auf jenen Punkt, wo sich Naturgebundenheit und Kunst treffen, um mit neuen und wahrhaft filmischen Mitteln neu gestaltet zu werden.

Otto RITTER.

Kino-Operateur

gelernter Mechaniker, mit prima Referenzen und dem Zürcher Fähigkeitsausweis versehen, sucht Stelle.

Offerten sind unter Chiffre 4 ERZ, an die Expedition des Schweizer-FILM-Suisse, Terreaux 27, Lausanne, zu richten